

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G12315 del 24/10/2016

Proposta n. 15873 del 21/10/2016

Oggetto:

Determinazione a contrarre relativa alla realizzazione di un evento pubblico rivolto alle scuole secondarie del territorio laziale ove approfondire tematiche legate ai diversi valori alla base della politica ed ogni altro ambito delle società presenti nel mondo. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

OGGETTO: Determinazione a contrarre relativa alla realizzazione di un evento pubblico rivolto alle scuole secondarie del territorio laziale ove approfondire tematiche legate ai diversi valori alla base della politica ed ogni altro ambito delle società presenti nel mondo. Affidamento diretto ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. a) del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

La Direttrice della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “ *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 “ *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta*” e successive modificazioni, integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Legge regionale 31 Dicembre 2015, n 17 “ *Legge di stabilità regionale 2016*”;
- la Legge regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “ *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018*”;
- la Legge regionale. n. 5/2015, “ *Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 775 del 31 dicembre 2015: “ *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese*”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 31 dicembre 2015: “ *Schema di deliberazione concernente: bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa*;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “ *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 2 febbraio 16, n. 29, recante: “ *Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, recante: “ *Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18*”.
- la circolare del Segretario Generale prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 e le altre, eventuali e successive integrazioni, con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- la nota protocollo 249153 del 12 maggio 2016 “ *integrazione alla Circolare relativa*

- alla gestione del Bilancio 2016-2018;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e, in particolare:
 - l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109, comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
 - l'articolo 151, comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni che comportano impegni di spesa sono esecutivi con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
 - gli articoli 183 e 191, sulle modalità di assunzione degli impegni di spesa;
 - l'articolo 192, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

 - l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
 - il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in particolare:
 - l'articolo 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni sugli appalti di forniture e servizi sotto la soglia comunitaria;
 - l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
 - l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;
 - l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
 - l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
 - l'articolo 95 sui criteri di aggiudicazione;
 - l'articolo 80 sui motivi di esclusione;
 - l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;

 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 3 commi 1 e 2 dello Statuto regionale prevede che: “*La Regione promuove l'unità nazionale nonché, ispirandosi ai principi contenuti nel Manifesto di Ventotene per una Europa libera e unita, l'integrazione europea come valori fondamentali della propria identità. Rappresenta gli interessi dei cittadini e delle comunità locali nelle sedi nazionali, dell'Unione europea ed internazionali e ne promuove la tutela. Si impegna a rafforzare in tali sedi la propria autonomia e quella degli enti locali, assumendo adeguate iniziative*”;

- *l'art. 6 commi 1 e 2 del predetto Statuto prevede: “ La Regione fa propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani. Riconosce il primato della persona e della vita, tutela i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sanciti dalle convenzioni internazionali nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa ed indipendente nell'ambito familiare e sociale”.*
- *All'art. 7 comma 1 del menzionato Statuto: “La Regione, ispirandosi al principio di solidarietà, persegue l'obiettivo della tutela delle fasce più deboli della popolazione operando per il superamento degli squilibri sociali, anche di carattere generazionale, presenti nel proprio territorio e promuovendo iniziative dirette ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa....” e, che, per il raggiungimento dei propri fini di sviluppo civile e sociale, la Regione, tra l'altro promuove lo sviluppo dell'istruzione in ogni sua forma e grado, della formazione professionale e della cultura, garantendo il diritto allo studio e la libertà di scelta educativa;*

RILEVATO CHE

- L'attuale congiuntura storica e le istanze sociali che la caratterizzano, rendono necessaria e persino urgente una formazione nel senso della cultura della politica, non fine a se stessa ma come strumento di maturazione di una coscienza socio-politica determinata dalla volontà di partecipare attivamente al bene comune;
- attualmente nell'ambito dei vari settori che caratterizzano la società moderna è necessario avviare una riflessione sui valori fondamentali che ne sono alla base e che ne caratterizzano l'evoluzione ovvero la semplicità, la sobrietà, la felicità e che anche l'attività politica è diffusamente guardata con diffidenza e avvertita con sfiducia quanto alla capacità di risolvere realmente i problemi, ed appare, pertanto, importante avviare una riflessione sul nesso tra valori e sviluppo della società, tra politica ed azioni capaci di incidere positivamente sul territorio in modo adeguato ed efficiente;
- che occorre orientare momenti di approfondimento su tematiche comuni a tutti i settori della società avviando confronti anche internazionali sullo stile di vita da condurre, sul principio di sobrietà della propria azione, sull'attenzione ai più poveri, sull'apertura al dialogo all'accoglienza alle diverse ideologie ecc.

CONSIDERATO CHE:

Inspirata dai principi enunciati, la Regione Lazio, attraverso questa Direzione, intende promuovere un evento pubblico, da realizzare, entro il 5 novembre c.a., rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio, nel quale presentare ed approfondire queste tematiche coinvolgendo personaggi illustri della società, della politica del giornalismo ecc. al fine di avviare un costruttivo dibattito.

VISTE la proposta di Linee guide attuative del nuovo codice degli Appalti elaborate dall'Autorità Nazionale anticorruzione ed in particolare il Documento di Consultazione concernente “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici*” del 28/06/2016;

CONSIDERATO che

- l'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori servizi e forniture di

importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

- alla data della presente determinazione la tipologia dei servizi richiesti:
 - non rientra tra la categorie merceologiche di convenzione attive in Consip S.p.A.;
 - non è presente a catalogo nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- che con successivo atto sarà impegnata la somma necessaria alla realizzazione dell'evento e saranno specificati gli adempimenti connessi;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 14, del codice, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di dare avvio alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del dlgs 50/2016, per un importo inferiore a 40.000,00, per la realizzazione di un evento pubblico rivolto agli studenti delle scuole superiori del territorio, nel quale presentare ed approfondire queste tematiche coinvolgendo personaggi illustri della società della politica del giornalismo al fine di avviare un costruttivo dibattito;
2. l'evento dovrà essere realizzato entro il 5 Novembre 2016;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 29 del Codice sarà data adeguata pubblicità.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)